

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Atto del Dirigente a firma unica: DETERMINAZIONE n° 17210 del 04/11/2016

Proposta: DPG/2016/18035 del 03/11/2016

Struttura proponente: SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE
DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Oggetto: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ RELATIVA ALLA VARIANTE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL FIUME RENO DENOMINATA V5 "PERIMETRAZIONE DI NUOVE AREE AD ALTA PROBABILITÀ DI INONDAZIONE, EX ART. 16, TAVOLA 2.22 DEL TITOLO II PSTSA - TORRENTE LAVINO NELL'ABITATO DI ZOLA PREDOSA" (D.LGS. 152/06, ART. 12)

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE

Firmatario: ALESSANDRO DI STEFANO in qualità di Responsabile di servizio

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 04/11/2016

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE IL RESPONSABILE

PREMESSO CHE:

- 0.1 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno ha adottato in data 26 maggio 2016, con delibera n. 2/2, la variante denominata V5 "*Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa*", costituente modifica ad un elaborato del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno;
- 0.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, è stata sottoposta a procedura di evidenza pubblica;
- 0.3 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, deve essere approvata da parte della Regione Emilia – Romagna;
- 0.4 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, non costituisce revisione sostanziale dei contenuti del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno, approvato dalla Giunta della Regione Emilia – Romagna con deliberazione n. 567 del 7 aprile 2003;
- 0.5 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, interessa il territorio del Comune di Zola Pedrosa;
- 0.6 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, conferma gli obiettivi del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI):

- la riduzione del rischio idrogeologico, il riequilibrio del territorio ed il suo utilizzo nel rispetto del suo stato, della sua tendenza evolutiva e delle sue potenzialità d'uso;
- la riduzione del rischio idraulico e il raggiungimento di livelli di rischio socialmente accettabili;
- la individuazione, la salvaguardia e la valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale in base alle caratteristiche morfologiche, naturalistico-ambientali e idrauliche;
- il risanamento delle acque superficiali e la riqualificazione ambientale delle regioni fluviali;
- la razionale utilizzazione delle risorse idriche superficiali garantendo il minimo deflusso vitale nel reticolo idrografico principale;

0.7 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, riguarda la perimetrazione di nuove "Aree ad Alta Probabilità di Inondazione", ex art.16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino, nel tratto che attraversa il centro abitato di Zola Pedrosa;

0.8 gli elaborati della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, presentati con nota prot. AR/2016/0831 del 28 luglio 2016, acquisita al PG.2016.0560396 del 1 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna, sono i seguenti:

- Relazione di Variante V5;
- Tavola 2.22/m1 Titolo II PSTSa;
- Rapporto ambientale preliminare;

1 DATO ATTO CHE:

1.1 al fine dello svolgimento della procedura di Verifica di Assoggettabilità ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 152/06, l'Autorità di Bacino del Reno, con nota prot. AR/2016/0832 del 28 luglio 2016, acquisita al PG.2016.0560390 del 1 agosto 2016 della Regione Emilia – Romagna, ha trasmesso la suddetta *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, ed il relativo Rapporto ambientale preliminare, al fine dell'espressione delle proprie valutazioni al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale; inoltre è stata trasmessa ai soggetti competenti in materia ambientali, al fine dell'espressione delle loro valutazioni entro 30 giorni, così individuati:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (Servizio Area Reno e Po di Volano);
- Comune di Zola Pedrosa;
- Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) Sezione Provinciale di Bologna (Struttura Autorizzazione e Concessioni Unità Valutazioni Ambientali);
- Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le Province di Bologna, Modena e Reggio Emilia;

- 1.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, comprensiva dei contenuti del Rapporto Preliminare, è stata messa a disposizione dall'Autorità di Bacino del Reno, sul proprio sito Web, a partire dal 28 luglio 2016, per 30 giorni consecutivi;
- 1.3 con nota PGB0 15490/2016 del 17/08/2016, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna (ARPAE) Sezione Provinciale di Bologna (Servizio Sistemi Ambientali) esprime le proprie valutazioni e propone di non assoggettare a VAS la variante in oggetto;
- 1.4 né entro la scadenza né successivamente sono pervenute al Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale della Regione Emilia - Romagna, ulteriori considerazioni e valutazioni sulla *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, e sul relativo Rapporto ambientale preliminare;

2 RITENUTO CHE:

- 2.1 in relazione all'entrata in vigore del D. Lgs 152/06 a seguito delle modifiche introdotte dal D. Lgs. 4/08, è necessario, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D. Lgs. n. 152 del 2006, sottoporre la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006;
- 2.2 l'autorità competente alla Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo D. Lgs. n. 152 del 2006, ai sensi dell'art. 1, comma 2, della L.R. n. 9 del 2008, è individuata nella Regione Emilia – Romagna;
- 2.3 ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, il Servizio Valutazione Impatto Ambientale e Promozione sostenibilità Ambientale è stato, ai sensi dell'art. 1, della L.R. 13 giugno 2008, n. 9, individuato quale struttura competente per la valutazione ambientale di piani e programmi di competenza regionale;
- 2.4 ai sensi della medesima deliberazione della Giunta regionale n. 1392 del 8 settembre 2008, per i piani e programmi approvati dalla Regione di cui all'art. 1 della L.R. 9 del 2008 il provvedimento di Verifica di Assoggettabilità e il parere motivato in merito alla valutazione ambientale di cui rispettivamente all'art. 12, comma 4 e all'art. 15, comma 1 del D. Lgs 152 del 2006 siano espressi tramite determinazione del Responsabile del Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale;
- 2.5 il Rapporto Preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, come modificato dal D. Lgs. 4/08, della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, è sufficientemente approfondito nell'individuare gli impatti

ambientali attesi dall'attuazione della stessa variante al piano, svolgendo adeguatamente le funzioni indicate nell'art. 12 del D. Lgs 152 del 2006;

3 CONSIDERATO CHE:

- 3.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, influenza altri piani e programmi in quanto le zonizzazioni della rete idrografica, oltre a prevedere limitazioni urbanistiche, prevedono anche norme relative agli interventi sulla rete infrastrutturale (elettrorodotti, gasdotti, strade, fognature, ecc.) e inoltre costituiscono il quadro di riferimento generale per gli interventi sulla stessa rete idrografica da parte dei soggetti competenti (Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e Consorzi di Bonifica);
- 3.2 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, specifica elementi che dovranno essere considerati nel PTCP della Città Metropolitana di Bologna e nel PSC/PRG del Comune di Zola Predosa;
- 3.3 il PTCP della Città Metropolitana di Bologna, ai sensi dell'art. 1. 4, comma 4, delle norme del PSAI, costituisce, per le disposizioni normative di cui al Titolo 6 (Tutela dei versanti e sicurezza idrogeologica) del PSAI, nonché per le individuazioni grafiche contenute nella tav. 2 del PTCP a cui le predette norme fanno riferimento, la disciplina di coordinamento e di attuazione dei piani stralcio di bacino del Reno, che mantengono comunque la loro validità ed efficacia;
- 3.4 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, per l'integrazione delle considerazioni ambientali, appare coerente con gli obiettivi di sviluppo sostenibile; in particolare appaiono coerenti con il Piano di Azione Ambientale per un Futuro Sostenibile 2011-2013, approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con delibera n. 46 del 12 luglio 2011, che pone tra i suoi obiettivi operativi anche il seguente: "Attuare la mitigazione del rischio nei territori in cui ci sono significative interferenze tra i dissesti di versante e la presenza di centri abitati e/o di infrastrutture e beni di particolare rilevanza, a partire dalle situazioni a più elevato rischio idrogeologico indicate nella pianificazione di bacino";
- 3.5 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, appare coerente con la normativa comunitaria nel settore dell'ambiente, e in particolare si evidenzia che:
 - la Direttiva 2007/60/CE, recepita dal D.lgs. 23 febbraio 2010 n. 49, che ha come scopo quello di "Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e

le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della comunità" (articolo 1), ha dato origine al processo che ha portato all'elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA);

- inizialmente l'Autorità di Bacino del Reno ha provveduto ad una valutazione della propria pianificazione di bacino in relazione ai contenuti richiesti per la valutazione preliminare del rischio della quale ha informato le Regioni Toscana ed Emilia-Romagna;
- successivamente, ha partecipato al Gruppo di lavoro costituito dalla Regione Emilia-Romagna, all'interno di tale gruppo di lavoro l'Autorità di bacino ha messo a disposizione le proprie conoscenze, competenze e professionalità in particolare per l'individuazione delle aree che potrebbero essere interessate da alluvioni per i diversi scenari indicati nel D.Lgs. n. 49/2010, redigendo le mappe di pericolosità di alluvioni da corsi d'acqua naturali del bacino del Reno e ha contribuito alle valutazioni in relazione al rischio e alla vulnerabilità, al rischio residuo di collasso arginale, ai cambiamenti climatici;
- le aree introdotte con la presente variante sono individuate alle Tavole MP della Variante di coordinamento con il PRGA adottata con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Reno n. 1/2 del 27/04/2016;

3.6 i contenuti della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, disciplinano direttamente le componenti ambientali in attuazione del quadro normativo vigente rappresentato dalle norme contenute nella legge quadro del 18 maggio 1989 n. 183;

4 VALUTATO CHE:

- 4.1 dagli elaborati emerge che la realizzazione di uno studio idraulico di dettaglio per il Torrente Lavino in occasione della progettazione delle casse di espansione in corso di realizzazione in loc. Rivabella, a monte di Zola Predosa, unitamente all'acquisizione del Modello Digitale del Terreno con quote ad alta densità (Rilievo 2008 Lidar Piano Nazionale di Telerilevamento) hanno messo in luce condizioni di pericolosità idraulica nell'abitato di Zola Predosa, precedentemente non evidenziate; sono state individuate come Aree ad alta Probabilità di Inondazione ex art.16 le porzioni di Fascia di pertinenza fluviale raggiungibili dalle piene trentennali e che possono essere investite dalle correnti di piena con velocità e azioni idrodinamiche rilevanti, dipendenti dal profilo di piena;
- 4.2 la variante pertanto interessa modifiche che riguardano la tavola 2.22 del Titolo II del PSTS-07 e introducono la perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione (A.A.P.I.) da sottoporre all'articolo 16 delle Norme di Piano, nel tratto del Torrente di Lavino che attraversa il centro abitato di Zola Predosa, all'uscita della valle e prima dell'inizio del tratto arginato fino al ponte della SP569 "Nuova Bazzanese"; le A.A.P.I. individuate si estendono sia in destra che in sinistra del Torrente Lavino, nel Comune di Zola Predosa;
- 4.3 nel Rapporto ambientale preliminare per la Verifica di Assoggettabilità di cui all'art. 12 del D. Lgs. n. 152 del 2006, viene dato conto degli effetti derivanti dalla attuazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*;

- 4.4 dagli elaborati emerge che la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, comporta un aggiornamento con modifica della perimetrazione e della zonizzazione, delle aree Titolo II "rischio idraulico e assetto della rete idrografica", in coerenza con quanto già indicato nel Piano Stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.), e non determina sul territorio della Regione Emilia - Romagna impatti ambientali significativi, sia di tipo diretto sia di tipo indiretto;
- 4.5 conseguentemente, nella documentazione della *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, non sono stati evidenziati, sul territorio della Regione Emilia - Romagna, effetti negativi sull'ambiente, bensì una maggiore congruenza tra lo stato reale dei luoghi e la zonizzazione stessa;
- 5 RITENUTO, ALTRESI', CHE:
- 5.1 la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, ai sensi dell'art. 12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, sia da escludere dal procedimento di V.A.S. di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 5.2 con riferimento al monitoraggio:
- ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
- 5.3 i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
- 5.4 si ritiene che le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;

ATTESTATA la regolarità amministrativa

Tutto ciò premesso, dato atto, considerato, valutato e ritenuto;

D E T E R M I N A:

- a) di escludere la *Variante al Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Fiume Reno denominata V5 "Perimetrazione di nuove Aree ad Alta Probabilità di Inondazione, ex art. 16, tavola 2.22 del Titolo II PSTSa – Torrente Lavino nell'abitato di Zola Predosa"*, ai sensi dell'art.12, comma 4, del D. Lgs. 152/06, dal procedimento di VAS di cui agli articoli da 13 a 18 del medesimo Decreto, in quanto non si ravvisano rilevanti effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che sia rispettato quanto riportato ai punti successivi;
- 1) con riferimento al monitoraggio:
 - ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 152/08, dovrà essere previsto un monitoraggio dell'attuazione e dell'efficacia della variante proposta, individuando strumenti, risorse, e tempistiche da adottare;
 - 2) i progetti degli interventi previsti conseguentemente alla variante, qualora inseriti negli Allegati III e IV alla parte seconda del D. Lgs. 152/06, dovranno essere sottoposti alle procedure di verifica (screening) o alle procedure di VIA ai sensi delle vigenti disposizioni normative, al fine di definire la migliore e specifica determinazione degli impatti ambientali e delle necessarie misure di mitigazione e/o compensazione;
 - 3) le presenti valutazioni relative alla variante in oggetto siano valide salvo sopravvenute modifiche sostanziali ai contenuti; diversamente, ai sensi di quanto previsto dalla parte II del D. Lgs. 152/06, sarà necessaria una nuova valutazione;
- b) di trasmettere, ai sensi dell'art. 16, del D. Lgs 152/06, copia del presente atto all'Autorità di Bacino del Reno;
- c) di pubblicare in estratto la presente determinazione nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia - Romagna;
- d) di pubblicare la presente determinazione nel sito WEB della Regione Emilia – Romagna.

Arch. Alessandro Maria di Stefano

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Alessandro Di Stefano, Responsabile del SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE esprime, contestualmente all'adozione, ai sensi della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta DPG/2016/18035

IN FEDE

Alessandro Di Stefano